

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
37	Chianti Sette	03/12/2021	<i>Lavori di consolidamento e riqualificazione</i>	2
22	Corriere Adriatico - Ed. Pesaro	03/12/2021	<i>Seri, tre mosse per Ponte Sasso</i>	3
33	Gazzetta del Sud - Ed. Catanzaro	03/12/2021	<i>Pineta, il sindaco punta sulle associazioni locali</i>	4
20	Giornale di Brescia	03/12/2021	<i>Pnrr, ecco i soldi per gli acquedotti E 30 milioni per la ciclovia del Garda</i>	5
16	Il Gazzettino - Ed. Venezia	03/12/2021	<i>Consorzio di bonifica pronto a gestire il canale Fosse</i>	7
17	Il Gazzettino - Ed. Venezia	03/12/2021	<i>Stanzianti 200mila euro per sanita', pineta e scuole</i>	8
28	Il Piccolo - Ed. Gorizia e Monfalcone	03/12/2021	<i>Fossalon avra' il ponte nel 2022 e costera' almeno 650 mila euro</i>	9
1	Il Resto del Carlino - Ed. Ferrara e Provincia	03/12/2021	<i>Frutticoltori a confronto "Sostenere il settore"</i>	10
21	Il Resto del Carlino - Ed. Ferrara e Provincia	03/12/2021	<i>Ponte Barchessa, presto i lavori "Intervento da quasi un milione"</i>	12
32	Il Ticino	03/12/2021	<i>"Lungo il fiume" le terre, l'acqua, il riso...E la Riso Scotti</i>	13
7	Il Tirreno - Ed. Grosseto	03/12/2021	<i>Ripulito l'alveo a San Martino</i>	14
20	Il Tirreno - Ed. Lucca	03/12/2021	<i>Un albero per ogni nato a Fornaci. Si piantano ventuno ciliegi nani</i>	15
14	In Bisenzio Sette	03/12/2021	<i>Il Bisenzio: da opportunita' di lavoro al controllo del rischio idraulico, il libro di Caputo</i>	16
10	La Nazione - Ed. Empoli	03/12/2021	<i>Allarme Pesa, proseguono i lavori alle casse di laminazione</i>	17
19	La Nazione - Ed. Lucca	03/12/2021	<i>Un albero per ogni bambino nato nel 2021</i>	18
2	La Nuova del Sud	03/12/2021	<i>Risorse per 65 milioni in arrivo</i>	20
36	La Nuova di Venezia e Mestre	03/12/2021	<i>Le frane lungo le rive saranno sistemate</i>	21
9	La Nuova Ferrara	03/12/2021	<i>E' l'ultima chiamata per salvare la pera "Servono piu' fondi"</i>	22
22	La Nuova Ferrara	03/12/2021	<i>Acqua bene comune Gli esperti a confronto tracciano gli scenari</i>	23
33	La Provincia (CR)	03/12/2021	<i>Raddoppio ferroviario Dal sogno al progetto</i>	24
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Agricolae.eu	03/12/2021	<i>La rete di bonifica nuovo asset di sviluppo sostenibile. Presentato studio Anbi-Fiab-Politecnico Tor</i>	25
	Algheronews.it	03/12/2021	<i>Sistema idrico e allagamenti, Piano dazione</i>	26
	Gazzettadireggio.gelocal.it	03/12/2021	<i>Accordo tra le due Bonifiche «Obiettivo: fare l'invaso»</i>	28
	Giornaledibarga.it	03/12/2021	<i>A Fornaci i nuovi alberi per i nuovi nati nel comune durante il l 2021</i>	30
	Ilfaroonline.it	03/12/2021	<i>Fondi, primo passo verso la sottoscrizione del Contratto di Fiume e di Lago</i>	32
	Lanazione.it	03/12/2021	<i>Un albero per ogni bambino nato nel 2021</i>	34
	Lanuovaferrara.gelocal.it	03/12/2021	<i>Incontro sullacqua e la sua gestione con Priolo e Perego</i>	36
	Newsnovara.it	03/12/2021	<i>La Regione stanZIA 2 milioni per lirrigazione</i>	37
	Nuovavenezia.Gelocal.it	03/12/2021	<i>Il canale navigabile ora e' in sicurezza</i>	38
	Quibrescia.it	03/12/2021	<i>Pnrr: per la ciclovia del Garda 30 mln di euro</i>	42
	Romaedintorninotizie.it	03/12/2021	<i>Cosa significa il nuovo tassello di Mazzocchio nel mosaico regionale</i>	44

Un investimento posto in atto dal Consorzio di bonifica per circa 100mila euro

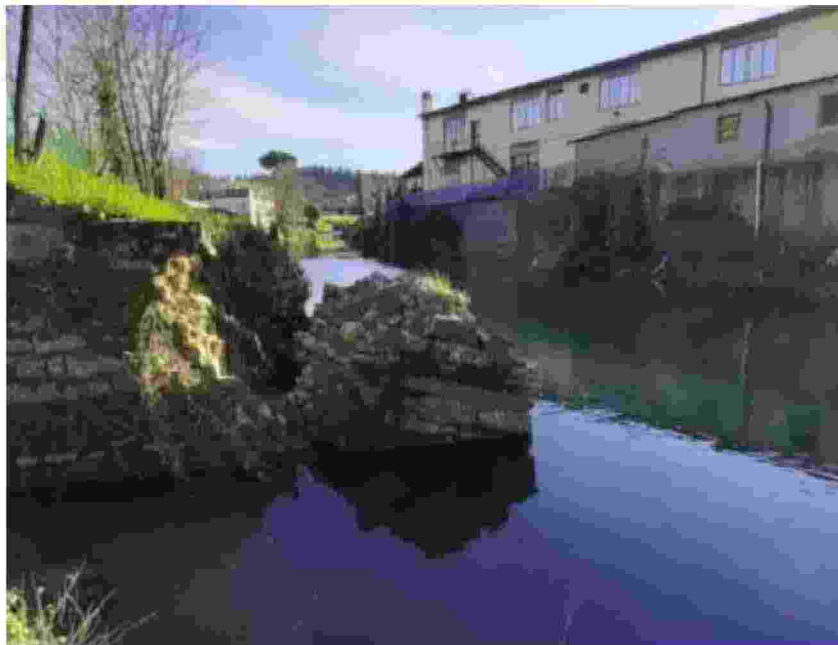
Lavori di consolidamento e riqualificazione Tra il Fosso di Reniccioli e la Greve Bottai

IMPRUNETA (amz) Opera di consolidamento per il Fosso di Reniccioli per un investimento da circa 100mila euro. Il Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno ha chiuso uno degli ultimi principali lavori di sistemazione idraulica ai Bottai. Qui scorreva quasi totalmente inaccessibile il Fosso di Reniccioli, affluente di destra della Greve, che in questo tratto risultava caratterizzato dalla presenza di opere murarie di difesa e contenimento discontinue e di varia natura: una condizione particolarmente pericolosa, considerata anche la curvatura del tracciato del fiume, sul quale si era innescata un'azione erosiva del fondo alveo che aveva portato al cedimento di buone parti del muro di sponda e alla caduta in alveo di alberi e terre soprastanti.

Obiettivo dell'intervento dunque la totale

riqualificazione della confluenza fra il Reniccioli e la Greve con il ripristino della struttura muraria e il posizionamento di nuova scogliera per la stabilità della sponda naturale. L'occasione è servita anche per predisporre una viabilità di cantiere, da rendere poi una stabile via di accesso e pista di servizio per i futuri interventi di manutenzione, mediante un nuovo accesso carrabile sulla via di Colleramole.

«I lavori non si fermano qui - ha anticipato il sindaco **Alessio Calamandrei** - perché come amministrazione, insieme al Consorzio di bonifica, abbiamo già individuato e stiamo lavorando per andare a risolvere anche altre situazioni analoghe a monte e a valle lungo il torrente Greve e su altri corsi d'acqua del territorio di Impruneta».



Intervento sul
fosso che co-
steggia la fra-
zione dei Bottai

Seri, tre mosse per Ponte Sasso

Animi caldi nell'incontro dell'altra sera tra i residenti, sindaco e assessori dopo i recenti e devastanti allagamenti. Chieste la pulizia dei fossi, attraversamenti idraulici vicino alla ferrovia e sbocchi a mare per fossati e scolmatori

L'ASSEMBLEA

FANO Gli allagamenti a Ponte Sasso di Fano nascono da un intreccio sfavorevole di più cause, l'amministrazione comunale proverà a venirne a capo. Questo l'impegno preso l'altro ieri sera al termine dell'assemblea nel centro sociale della frazione, convocata dal sindaco Massimo Seri.

Nervosismo in sala

Atmosfera nervosa, ma il confronto fra i residenti e gran parte della giunta comunale si è mantenuto su toni di assoluta civiltà. Almeno una trentina gli interventi, un centinaio i partecipanti. È alta l'indignazione per i danni subiti a causa del rovinoso nubifragio risalente alla giornata del 16 novembre scorso, seguivano l'assemblea persone che hanno avuto quasi due metri d'acqua nei vani interrati. So-

no finiti in ammollo mobili ed elettrodomestici, ricordi di famiglia e intere partite di merci (nel caso delle attività commerciali), motociclette e automobili. «Qui è un disastro, è indispensabile che si faccia qualcosa per uscire da questa situazione», è stato detto nella sostanza durante il dibattito. Negli ultimi anni una quota crescente di territorio è stato reso impermeabile alla pioggia (cemento, asfalto) e nelle campagne circostanti, quanto nella stessa Ponte Sasso, la rete idraulica ha perso parte della sua estensione precedente.

Evitare l'effetto tappo

«Certi fossi sono scomparsi e quelli rimasti non sono puliti da anni, forse una decina», è stato detto. Quando le precipitazioni sono battenti, hanno specificato i residenti, si vede acqua e fango che si incanalano e scendono dalle prime colline verso l'abitato della frazione fanese: «A quel



Un momento della partecipata assemblea FOTO PUCCI

punto si riversano in cantine, garage, ripostigli e strade, sulla strada statale almeno mezzo metro, perché lo sbocco al mare è insufficiente. È come se ci fosse un tappo». «Sono tre - spiegava ieri il vice sindaco Cristian Fanesi - le questioni fondamentali sollevate dai partecipanti all'assemblea: la pulizia dei fossi, gli attraversamenti idraulici in corrispondenza della ferrovia e del-

la strada statale, gli sbocchi a mare dei fossati e degli scolmatori». L'amministrazione comunale avvierà uno studio su questi aspetti e il primo passo sono alcuni imminenti sopralluoghi che coinvolgeranno anche gli abitanti, zona per zona, con l'obiettivo di avere un quadro della situazione quanto più chiaro e dettagliato sia possibile. «L'impegno - ha aggiunto una

residente - è di ritrovarsi fra un mese e mezzo circa. Una nuova assemblea per verificare a quale punto sia lo studio con la speranza di poter valutare a quel punto anche un progetto sulle soluzioni da adottare. Sembra che ci sia la volontà di intervenire, l'amministrazione comunale deve aver capito che non si può più andare avanti in questo modo».

Lo studio a metà gennaio

Ieri risultava che operai di Anas fossero impegnati nella pulizia degli attraversamenti idraulici in corrispondenza della statale Adriatica. L'amministrazione è intenzionata a coinvolgere il Consorzio di bonifica riguardo ai fossi demaniali fuori dall'abitato di Ponte Sasso. All'assemblea hanno partecipato il sindaco Seri e gli assessori Etienne Lucarelli, Samuele Mascarin e Fabiola Tonelli.

Oswaldo Scatassi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Cirò Marina, l'annuncio in Consiglio

Pineta, il sindaco punta sulle associazioni locali

Ma dall'opposizione Filippelli propone: «Coinvolgere Calabria verde»

Margherita Esposito

CIRÒ MARINA

L'Aula, ha vistato, all'unanimità, anche il regolamento per l'istituzione del Garante per l'infanzia e quello per l'anziano e soggetti deboli. «Il via libera al regolamento – ha ricordato il consigliere di maggioranza, Maria Esposito – ora ci permetterà di bandire l'avviso pubblico per la loro nomina». I due garanti avranno una funzione di difesa e promozione dei diritti di anziani e bambini; a tal fine dai banchi della minoranza è stata caldeggiata la predisposizione di un apposito ufficio e personale di supporto. Con una delibera di solidarietà alla Cgil il Consiglio comunale di Cirò Marina, ha condannato l'assalto subito alla sede dal sindacato a Roma dagli infiltrati nella manifestazione contro il green pass; lo ha fatto, ritenendo valida l'attestazione verso la libertà e la democrazia, anche a distanza di tempo dall'episodio, facendo propria la mozione dei consiglieri Mario Turano, Giuseppe Dell'Aquila e Cataldo Strumbo; questi, con un'interpellanza hanno sollecitato anche l'eliminazione del pericolo e il degrado che insiste lungo via Punta Alice per la presenza di una porzione di palazzo pericolante; con una seconda interrogazione hanno chiesto, cosa sia stato fatto a tutela della Pineta.

Il sindaco, Sergio Ferrari, ha anticipato che dopo aver cercato di

compensare la mancanza della manutenzione dell'area verde con gli operai di Calabria verde («si pensa di ottenere, a titolo gratuito, il servizio in cambio della concessione della raccolta del legname ce-duo»); ha precisato che «per la sorveglianza e la valorizzazione», «si possa coinvolgere, con un bando pubblico, le associazioni operanti nel settore». Una idea, quest'ultima, contestata dal consigliere di opposizione Nicodemo Filippelli. Quest'ultimo ha rappresentato il rischio di "privatizzazione" del bene pubblico; di contro, ha suggerito di coinvolgere Calabria Verde e, in alternativa, il Consorzio di bonifica «in ottemperanza alle loro specifiche competenze di custodia e preservazione dei boschi, ed anche in ragione del fatto – ha sottolineato – che si continuano a pagare i canoni annuali di bonifica».

Ad oggi, l'area della pineta comunale è del tutto priva di misure di protezione.

RIPRODUZIONE RISERVATA



Nel degrado Rifiuti abbandonati nella pineta di Punta Alice



045680

Pnrr, ecco i soldi per gli acquedotti E 30 milioni per la ciclovia del Garda

La conferenza Stato-Regioni dà il via libera al riparto Ciclo idrico: 55 milioni per Chiese, Oglio e Valtrompia

Infrastrutture

Davide Bacca

d.bacca@giornaledibrescia.it

■ Le risorse a disposizione sono tante. Basta avere progetti pronti e realizzabili in tempi brevi, visto che il Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) può finanziare solo quegli interventi che saranno completati entro il 2026. Brescia sta facendo la sua parte. E la conferenza unificata di ieri ha dato il via libera allo stanziamento di 30 milioni per la ciclovia del Garda e «liberato» 2 miliardi per le infrastrutture idriche, oltre 55 milioni di euro per il Bresciano, tra cui i 27,5 per il nuovo acquedotto di Val Trompia.

Le risorse. La conferenza unificata di ieri ha assegnato a Regioni ed enti territoriali risorse per più di 3,2 miliardi di euro destinate al ciclo idrico, alle piste ciclabili urbane e turistiche e allo svilup-

po delle zone economiche speciali (Zes) delle regioni del sud del Paese. Con questi schemi di decreto, il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile retto da Enrico Giovannini, ha raggiunto i 56,8 miliardi di euro assegnati ai soggetti attuatori, di fatto distribuendo il 92,8% delle risorse del Pnrr e del Piano complementare nazionale di propria competenza.

La fetta maggiore delle risorse assegnate ieri (2 miliardi, il 40% destinato al sud) riguarda «investimenti in infrastrutture idriche di primaria importanza per l'approvvigionamento idrico» con l'obiettivo di «ridurre gli sprechi e aumentare la res-

ilienza ai cambiamenti climatici». Gli interventi finanziati sono 124, definiti in accordo con le Autorità d'ambito (Ato) e l'autorità nazionale Arera, «tenendo conto della strategicità dell'intervento e del rispetto della tempistica del Pnrr (aggiudicazione dei lavori entro il 30 settembre 2023, completamente entro il 31 marzo 2026)». Lì

dentro ci sono i soldi per l'acquedotto di Valle Trompia, ma anche un intervento di riqualificazione idraulica del Consorzio di bonifica del Chiese (valore 26,5 milioni) e uno del Consorzio dell'Oglio (1,47 milioni).

In bicicletta. Ieri è arrivato anche il via libera ai 600 milioni per realizzare piste ciclabili urbane e turistiche. Per lo sviluppo di queste ultime sono stati assegnati 400 milioni per gli anni dal 2021 al 2026, 150 milioni di fondi statali e 250 milioni di finanziamenti europei. I fondi, che per il 50% vengono assegnati ai territori del sud, sono destinati alla realizzazione, entro giugno 2026, di 1.235 chilometri aggiuntivi di ciclovie turistiche. In particolare, 51 milioni andranno alla ciclovia Vento (Venezia-Torino), 22,5 milioni alla ciclovia Sole (Verona-Firenze), 14 alla ciclovia Grab (Roma), 39,5 milioni alla ciclovia dell'Acquedotto pugliese, 74 milioni a quella Adriatica, 44,5 milioni alla Tirrenica,

33 milioni alla ciclovia della Sardegna, 61,5 milioni alla ciclovia Magna Grecia (Basilicata-Calabria-Sicilia), 30 milioni alla Trieste-Venezia. Trenta milioni sono destinati alla realizzazione di 17 chilometri della ciclovia del Garda. Un bel gruzzolo per dare slancio a un progetto ambizioso e suggestivo, nuova leva per il turismo, anche se resta da capire per quale segmento saranno impiegati i fondi. Attorno al Benaco molti tratti sono già realizzati, basti pensare allo splendido percorso a sbalzo a Limone. Altri sono in corso o hanno già ricevuto un finanziamento (per il tratto Limone-Campione ci sono 12 milioni). Ma resta ancora molto da fare. Nell'alto lago vi sono tratti impervi che richiedono soluzioni tecniche complesse e dove il costo è quindi particolarmente salato. Lo scorso agosto le tre regioni (Lombardia, Veneto e Provincia di Trento) hanno presentato il progetto di fattibilità tecnica-economica dell'intero anello: la ciclovia attorno al Garda (166 chilometri, 80 in Lombardia) ha un costo complessivo di 344,5 milioni di euro. //

Le tempistiche sono strette e rigorose: le opere devono infatti essere completate entro il 2026

ESSENZA E PROVINCIA

Pnr, ecco i soldi per gli acquedotti E 30 milioni per la ciclovia del Garda

La confederazione Rinasce Regione
500 milioni, il doppio rispetto
al 2010, 20 milioni per
Città e Provincia

**Esposi 2 milioni
per le ciclabili in città**



OFFERTA SPECIALE
1 ANNO IN EDICOLA
A soli 249€

0,54€
L'ESCLUSIVA
L'ESCLUSIVA

045680

